

1. Documento

1. numero 2. strofe numero 3. versi numero

2. Registrazione

1. luogo (località / comune / provincia) SPELONGA / ARQUATA DEL TRONTO / ASCOLI PICENO

2. ambiente PIAZZA DEL PAESE

3. data 24/8/1986 4. rilevatore GIANCARLO PALOMBINI

5. informatori (cognome e nome / eventuale soprannome / sigla)

- 1. SANTOLINI PIETRO / SAN
- 2. DI CARMINE VIRGINIO / DIC
- 3. VINCENTI FRANCESCO / VIN
- 4. FRANCHI DOMENICO / FRA
- 5. BRUNI EZIO / BRU
- 6. LALI FRANCESCO / "Franchino" / LAL
- 7. ROMANELLI EDILIO / ROM
- 8. FORNARI ADALBERTO / "Tètto" / FOR
- 9. CHECHI MAURO / CHE
- 10. _____

6. modalità e mezzi tecnici

- 1. registratore (marca) SONY (tipo) W D 6-C
- 2. nastri numero 1 (a) bobina (marca) TDK (tipo) SA 90
(b) cassetta
- 3. mono/stereo (a) mono 4. velocità 4,7 5. durata del documento (h/m) 1h 25 m
(b) stereo
- 7. qualità (a) buona (b) scadente (c) cattiva
- 8. eventuali lacune (a) assenti (b) iniziali (c) intermedie (d) finali
- 9. ubicazione della registrazione originale PERUGIA
collezione G. PALOMBINI
- 10. trascrizione (a) dall'originale
(b) da copia: ubicazione _____

3. Condizione della rilevazione

- (a) gara poetica o esibizione (a) nel contesto socio-culturale abituale
(b) in altro contesto
- (b) altra occasione spontanea (a) nel contesto socio-culturale abituale
(b) in altro contesto

4. Temi

- (a) esplicitamente assegnati
 - (b) desunti dal contesto
- 1. SPELONGA, IL SUO PAESAGGIO, LA SUA STORIA 11. LA GUARDIA E IL LADRO
 - 2. LA TERRA E IL MARE 12. IL SEVERO E L' INDULGENTE
 - 3. LA GUERRA E LA PACE 13. LA MONTAGNA E LA PIANURA
 - 4. LA FEDELTA' E IL TRADIMENTO
 - 5. IL GIUDICE E L' IMPUTATO
 - 6. IL RICCO E IL POVERO
 - 7. IL SUBACQUEO E L' ALPINISTA
 - 8. IL PIGRO E LO SGOBBONE
 - 9. IL GIORNO E LA NOTTE
 - 10. L' UBRIACO E L' ASTEMIO

Doc. n. 25. NOTE

Questa gara viene indetta ogni tre anni per celebrare la festa in onore dei caduti di Spelonga alla battaglia di Lepanto (1571). Dall' alto di un albero sovrastante il luogo della gara sventola una copia della bandiera turca riportata dagli spelongani.

1 SAN: ottava di saluto di un poeta locale, assente da tempo dalle gare a causa di una grave malattia.

2 DIC / 9 CHE: tema n. 1. (un' ottava per poeta)

3 VIN v. 7: Marcantonio Colonna fu luogotenente nella battaglia di Lepanto.

Temi a contrasto (il presentatore definisce il contrasto un tipo di gara che a Spelonga non si è avuto tanto spesso).

10 DIC / 15 VIN: tema n. 2.

13 VIN v. 6: Novè = Noè

16 LAL / 21 BRU: tema n. 3.

22 FRA / 27 FOR: tema n. 4.

28 CHE / 33 ROM: tema n. 5.

34 LAL / 39 FOR: tema n. 6.

40 DIC / 45 VIN: tema n. 7. La ripetizione di questa coppia di poeti è dovuta al sorteggio.

46 BRU / 51 FRA: tema n. 8.

52 CHE / 57 ROM: tema n. 9.

58 BRU / 63 VIN: tema n. 10.

64 FOR / 69 CHE: tema n. 11.

70 LAL / 75 DIC: tema N. 12.

76 FRA / 81 ROM: tema n. 13.

82 BRU: ottava di ringraziamento. 83 DIC: è recitata per "ragioni di voce".Dovrebbe già essere stata presentata anni addietro a Spelonga

84 VIN / 89 ROM: ottave di ringraziamento.

Classifica finale: una busta con £. 80.000 e una coppa a BRU e VIN (5° posto);
coppa più busta di denaro a DIC (4°), a FOR (3°), CHE (2°) e a ROM (1°).

86 DIC: il poeta è polemico con la giuria. Al v. 8 il tarlo è Roma
nelli.

87 FOR: solidarizza con DIC, contestando la giuria (ed anche il
pubblico è polemico)

88 CHE: prima dell' esecuzione, il presentatore "rivela" che Chechi
canta da appena tre mesi.

- 4 FRA Il dovere mi entra ne la mente
a ricordare in maniera paesana
per ricordare quella vecchia gente
che fice storia in era lontana
oggi purtroppo nun è più presente
nè è colpa per il vento e tramontana
ma io ritrovo quel' antico accordo
e da poeta bene le ricordo
- 5 BRU Conoscesti Spelonca lutti e gloria
conoscesti potenti combattenti
da quanto può sentirsi nella storia
molto potenti i tuoi bastimenti
eppur la riportaro' la vittoria
diminuiti un po' ma assai lucenti
qua a Spelonca ci avete l'onore
per quante stelle vi ha monte Vettore
- 6 LAL Spelonca tu sei figlia del latino
e sei la perla di tutto il marchiggiano
in questa storia formasti il destino
pe' la salvezza del popolo cristiano
i tuoi figli su contro Aladino
si difesero co' la spada in mano
in questa breve e nobile carriera
del nemico strapparno la bandiera

- 7 ROM Nel millecinquecento settantuno
 la battaglia di Lepanto avveniva
 centocinquanta speloncani ognuno
 presero parte alla battaglia attiva
 ma poi la sera quando fu il raduno
 e cento valorosi ci periva
 ma cinquanta con abile maniera
 ai turchi la strapparò la bandiera
- 8 FOR Desta Spelonca i tuoi sogni d'oro
 conquistati con merito in passato
 in questa culla tua (vive) un tesoro
 che nel cuor de la gente si è incarnato
 e dei tuoi figli il sacrificio loro
 quello che sulla storia vi è vergato
 oggi se' tal quale e ti assomigli
 all'altar della patria dei tuoi figli
- 9 CHE Meravigliosa questa bella terra
 che seppe dimostrar grande valore
 partecipando ad una grande guerra
 cinquanta son tornati con onore
 oggi se' solo un fiore in questa terra
 sempre veglia su te monte Vettore
 quando al tramonto il sol prende la china
 ti dice arrivederci a domattina

- 10 DIC Le mie bellezze non hanno confronti
 ogni passo mio cambia la scena
 valli ubbertose maestosi monti
 la faccia de la terra ciò ne è piena
 squillar di fiumi canticchiar di fonti
 l'aria tranquilla veramente amena
 è un giardino ver pieno d'incanti
 la terra è la culla dei miei canti
- 11 VIN O mare o mare mar dei naviganti
 che bagni questa terra innamorata
 coll'onde tue rifreschi tutti quanti
 dove ci si pô fa' la passeggiata
 coll'azzurro laggiù il cielo ammanti
 l'acqua è la vita l'acqua sai è dotata
 di darci il refrigerio ogni momento
 e l'aliti ci dà del dolce vento
- 12 DIC Ma quando infuria il liquido elemento
 e in periglio è il tuo legno o marinaro
 non vedi stelle più nel firmamento
 solo la luce c'è di un vecchio faro
 torna alla terra col tuo bastimento
 la mamma antica ti offre il suo riparo
 riporta in darsena sai la tua carena
 che mamma sai t'abbraccia anzi ti frena

- 13 VIN Se tu rammenti la turboleosa scena
 quando la terra un dì venne sconvolta
 che l'uomo ne fuggì sai malappena
 il mare tutto quanto ti trasporta
 Novèlo sai che ne soffrì la pena
 sull'arca se ne andava a briglia sciolta
 (già) a poppa il mare dico in mezzo a vento
 l'umanità portava a sarvamento
- 14 DIC Terra ogni passo sei un monumento
 tu sei l'ispiratrice dei cantori
 a primavera con accorgimento
 ti vesti di ^v smeraldo e di bei fiori
 la terra solo ci dà nutrimento
 la terra è la speranza di più cuori
 non ha l'insidie che ci ha l'oceàno
 la terra solo partorisce grano
- 15 VIN Il mare lo creò il genere umano
 da lì sorgero(n) gli esseri viventi
 anche se fosse nel tempo lontano
 ti possono chiamà' i nostri parenti
 senza quel mare non fiorisce il grano
 e la terra ne soffre i tormenti
 l'acqua è la vita e l'acqua vita ha dato
 che sull'acqua la natura è nato

- 16 LAL L'ingiustizia sociale della terra
al popolo mai pò fa' sperare
per vince' l'egoismo ecco la guerra
che tutto quanto lo fa bilanciare
la politica nel mondo si afferra
bisogna questo popolo salvare
bisogna costituire una cerniera
e creare una forte frontiera
- 17 BRU Mi sento come fosse primavera
vedendo accanto a te che sei audace
però mi piace quella mia maniera
tirare avanti nel segno di pace
tu invece spesso porti una bufera
ma a cosa serve a cosa l'è capace
se è ricco oppure sia lavoratore
la pace è bella è segno dell'amore
- 18 LAL Il concetto umano è traditore
e ma(i) rispecchia la volontà sincera
allora scende in guerra il trottatore
pe' riparare quarsiasi maniera
la guerra amici miei distrugge il cuore
ma ricrea 'na gioventù sincera
se la guerra nu(n) venisse a fomentare
la gente nun potrebbe più campare

- 19 BRU C'è tanta terra qui da lavorare
se ognuno lo prendesse de l'erario
senza bisogno di una guera fare
senza portà' nessuno in un Calvario
o vate tu potresti un po' calmare
quella grandezza del tuo (gran tavolario)
dà retta a me ritorna al tuo decoro
con la mia pace con 'n po' di lavoro
- 20 LAL Faccio la guerra detesto l'alloro
faccio la guerra solo per giustizia
colla guerra 'n si scopre il tesoro
ma solamente la grande giustizia
io lo so che questo è il mio lavoro
e della terra anniento la pigrizia
io colla spada e poi colla memoria
solco (la terra) e poi fondo la storia
- 21 BRU Ma a cosa vale averci tanta gloria
e (qui vi) ascolta qui ogni cittadino
forse starai scritto nella storia
ma a volte può finirti un assassino
non serve neanche a farla tanta boria
anzi riduce l'uomo più meschino
se è ateo questo o quello o se è cristiano
sai pe' la pace è una stretta di mano

- 22 FRA Ripensiamo a Caino e ad Abele
e ripensiamo all'epoca passata
quando che l'uomo l'era assai fedele
ma era 'na natura strutturata
oggi il mondo diventa crudele
guardiamo la natura dov'è nata
dir la verità non ci ho rimorso
viva l'antichità e il tempo trascorso
- 23 FOR Strada facendo lungo il mio percorso
qual bella donna dal corpo grazioso
dentro il mio cuor faccio un grande sforzo
pe' conservar l'istinto vergognoso
però provare mai posso il rimorso
se l'occhio fa quel giovane grazioso
ciò non è infedeltà ma è una ragione
che attrae della donna l'attenzione
- 24 FRA Forse non paga più la cauzione
non cerca ancora la vecchia maniera
se è abbandonato pure a la priggione
esce di giorno di notte e di sera
ma a quei vecchi diamogli ragione
non volevano un mondo di bufera
ci avevano l'antico suo cervello
ma io te dico amico mio era bello

- 25 FOR Mio marito di me è più vecchiarello
da tempo che la forza l'abbandona
io cerco rispettar sempre con quello
mio entusiasmo però mi canzona
al diritto di vivere mi appello
l'eco del dolce amore ancor mi suona
e credo appunto che la scappatella
sia alla fedeltà un po' consorella
- 26 FRA Ritocchiamo quella vecchia stella
quando al matrimonio più vicino
la moglie era amata più di sorella
e 'n si pensava al grosso quattrino
quando la vita poveretta e bella
un amore naturale e più vicino
è un amore sappi nelle vecchie vele
quando la moglie restava fedele
- 27 FOR Però con un marito assai crudele
che ti priva del tutto il necessario
comme si fa a resister a esser fedele
quando che non si sbarca mai il lunario
non è l'amore che va a gonfie vele
ma è la mancanza di quel necessario
e tante volte tu consacri il cuore
al fabbisogno solo e no all'amore

- 28 CHE Imputato ti vedo qui presente
cancelliere accenna tutto il fatto
e tu imputato allora assai cosciente
qui devi dire chiaro quel che hai fatto
appello si richiede alla tua mente
perchè il giudizio possa emette' esatto
metti una mano sopra alla coscienza
ti detterò la giusta mia sentenza
- 29 ROM Tu mi vieni a chiamare in tua presenza
e mi domandi se ebbi fatto niente
se(i) tu devi guardar la tua coscienza
prima di condannarlo un innocente
non giova se tu hai tanta eloquenza
io ne sento un bisogno prepotente
e tu porgi l'orecchio e dammi ascolto
non ho mancato de'i mandarmi assolto
- 30 CHE Al giusto mio pensiero vi è un rivolta
e faccio appello allora a(i) tuo(i) pensieri
ma come faccio io a mandarti assolto
t' hanno portato qui i carabinieri
che 'un sei innocente 'un ti si legge in volto
allora assolvi un po' i miei desideri
vedrai che quel giudizio ben si inizia
io lotto solo sai per la giustizia

- 31 ROM Ma non fare un tal gioco di malizia
e non ti approfittar della tua legge
perchè alla mente mia non c'è pigrizia
la parola ti dico mi protegge
io fui portato qui per ingiustizia
come una pecorella via dal gregge
e tu col nome mio che mi hai chiamato
mi devi dir di cosa so' imputato
- 32 CHE La polizia t' ho detto e t' ha portato
basta io sai che non risolva 'l male
vedra(i) che quando bene t' ho ascoltato
io seguo solo il codice penale
e la costituzione me l' ha dato
e che lo segua in fondo è naturale
il mio pensiero al giusto e l'è risolto
sia che tu sia condannato o assolto
- 33 ROM Questo giudizio a me non piace molto
prima mi c(i) ha portato carabinieri
e po(i) alla polizia ti sei rivolto
o vagheggi di mente o di pensieri
io ti vedo ti sento e ben ti ascolto
siamo dei vecchi amici no stranieri
lascia il carabinieri e polizia
chiudi il quaderno e a casa manda via

- 34 LAL Io sono ricco e tutto ciò mi allietta
una forza dentro il petto trotta
cerco soltanto fare il mio mestiere
e da una parte vado e un'altra botta
cerco di mantenere il mio potere
perciò la vita mia sempre lì trotta
vado in alto e vinco ogni immicizia
mi compro ogni cosa e la giustizia
- 35 FOR Io invece vivo senza alcun malizia
povero nacqui e povero ne sono
mi arricchisce soltanto l'amicizia
se il cuore di un amico è ca^vsto e buono
la semplice natura è mia giustizia
dove con fedeltà mi ci abbandono
e quando a sera questa mia miseria
mi dice campa sei persona seria
- 36 LAL La vita umana è solo una materia
io sono forte e prepotente
schiaccio col mio passo le miserie
e con il Padreterno son parente
passo i mari e fiumi e ogni materia
sono il padrone di povera gente
que^vsto è solamente una bellezza
chi vive di orgoglio di amore e di ricchezza

- 37 FOR Quando la forza l'umiltate spezza
questo non gli è vanto e nè valore
manca soltanto di delicatezza
e internamente ci ha ghiacciato il cuore
il poverello pieno di franchezza
si stende sopra il prato assieme al fiore
quel fiore è la sua eterna compagnia
dolcezza e amore e molta simpatia
- 38 LAL Il ricco vive all'eterna compagnia
s[✓]prona il cavallo e nun ti dà il carretto
delle donne più belle in compagnia
gli si gonfia il cuore dentro il petto
vive nel mondo all'eterna (e) allegria
e de' miserabili è il rispetto
io te lo dico caro amico mio
sono il più ricco e fratello di Dio
- 39 FOR Ho sempre detto ad ogni figlio mio
vivi tranquillo vivi tu umilmente
perchè chi è ricco un dì davanti a Dio
tu te n'accorgi che non vale niente
dei soldi non aver tr[✓]iste desio
essi dentro da te dolce e sapiente
perchè il danaro a volte è un male acquisto
come quel tradimento che fe' a Cristo

- 40 DIC Chiuso nella muta caldamente
medito tranquillo nel pensiero
poi m'inabbisso giù velocemente
verso gli abissi giù verso il mistero
studiando l'onda ed ogni sua corrente
quasi come scienziato per davvero
e giù in mezzo ai liquidi cristalli
osservo perle osservo dei coralli
- 41 VIN Io so' alpini^vsta e ammiro giù le valli
in altezza ne vado alla montagna
salisco piano in quelli miei intervalli
dove l'aria più pura su ristagna
no 'n ho paura di ghiacci e cristalli
eppure guarda il cuore mio 'n si lagna
ammiro di lassù da quell'altezza
della natura tutta la bellezza
- 42 DIC Tra l'onde è tutta pace ed è dolcezza
la vita ^vscorre placida e serena
poi come cacciatore con destrezza
la fioccina trafigge la morena
tornare al sole quasi mi è tristezza
nel profondo del mare tutt(o) è una scena
e quante e quante volte ho ritrovato
i cimeli scultò^rî d'un passato

- 43 VIN Su nell'arta montagna sono andato
a guardà' il cielo azzurro la mattina
guardando le bellezze del creato
e coglievo così la stella alpina
dove di quella ne so' 'nnamorato
della montagna vedé' la regina
vado lassù in quelli punti ameni
guardo che scruto su quei miei sereni
- 44 DIC Corro in mezzo all'onde senza freni
tuto ciò che vedo tutto è bello
osservi un pesce dai colori ameni
baciucchiarsi tra lor pesce martello
i fondali son calmi son sereni
non c'è l'ombra o l'insidia di un tranello
non c'è il rumore e tutto quanto tace
perchè il mare è simbolo di pace
- 45 VIN Sulla montagna dove il mio cuore giace
io sto lassù e non fo penitenza
godo la vita e ne sono capace
scruto del tempo antico anche la scienza
lassù tranquillo vivo nella pace
e guardo le montagne a mia presenza
e l'occhi(o) sfugge e guarda da lontano
l'azzurro mare dico l'oceàno

- 46 BRU Sono tranquillo da mattina e sera
la mia ricchezza è la mia pigrizia
mi piace veramente ella maniera
ti posso dir che è una buona letizia
specie di maggio quando è primavera
da solo me la fo io la giustizia
non faccio niente dico se non sai
vivo tranquillo e non mi muovo mai
- 47 FRA Allo Stato arrech^vi solo guai
senti l'Italia così disonora
perchè c'è chi non lavora mai
e chi giorno e notte pur lavora
in quella cerchia prest^vo ci cascai
e capitai nelle mani del boja
ma lavorare sai non è peccato
per il lavorator sempre sudato
- 48 BRU Forse a te la fortuna non ti ha baciato
o forse non ti è stato tanto amica
ma dopo tanto tu che hai sudato
cosa risolvi dalla tua fatica
io quando voglio me ne sto sul prato
e a volte trovo una donzella amica
mi sento sempre forte e con decoro
a cosa serve a occupà' il lavoro

- 49 FRA Ma non ti dono la medaglia d'oro
non te la dono nemmeno d'argento
non conosci amico tu il lavoro
ma vedi l'ozio via lo porta il vento
la natura fabbrica un tesoro
e ce lo diede il valoroso accento
bensì ci diede un senso di furbizia
abbandonate sempre la pigrizia
- 50 BRU Se tu fai caso se ce n' hai amicizia
non so come lo prendi il paragone
se a non fa' niente o al lavoro si avizia
se qualcuno va appresso allo sgobbone
vedi verso il governo chi si vizia
se ogni italiano ce la fa attenzione
i pigri sono tutti fortunati
basta tu guardi tutti i deputati
- 51 FRA Per natura non siamo condannati
manteniamo col braccia e tanta mente
e per di più tutti i deputati
a mano a mano la più bassa gente
se per l'Italia siamo chiamati
dobbiamo lavorar non dire niente
ma se il pigro in Italia s'è ambientato
la colpa mica è solo de lo Stato

- 52 CHE Di solito la gente nel mattino
si sveglia e guarda come è la giornata
da quello po' lo segui tal cammino
pensa alla famigliola un po' affamata
ed a seconda di com'è il destino
in un campo in una scuola affollata
sol là nel giorno lei il denaro piglia
per contentare tutta la famiglia
- 53 ROM Il riposo fortifica e consiglia
dopo una giornata dura di lavoro
è ver che tu ritorni alla famiglia
ma brami presto averlo il bel ristoro
e fare un grande sogno a meraviglia
sognando le montagne fatte d'oro
ma non dargli a quello gran valore
pensa a dei sogni che ti danno amore
- 54 CHE Solo di g'orno te lo vedi il fiore
che rinchiude suoi petali la sera
solo nel giorno provi quell'ardore
oh veder rondinelle in Primavera
credi l'è questo che fa bene al cuore
è questo sa' che l'uomo assai lo spera
anche sognarlo in fondo non è male
ma se lo vivi è cosa più reale

- 55 ROM L'estro di ogni artista più geniale
nella notte lo vedi meditando
e se non gli mancherà l'essenziale
le brutte cose te le mette al bando
ci dice che la notte è proverbiale
quando le stelle vedi quando a quando
la Stella poi Polare è che ti dice
èssi tranquillo e vivi più felice
- 56 CHE Ma di giorno tu vedi la pendice
tu vedi sempre i luoghi più leggiadri
se di pittore ha' 'n cuore la radice
di giorno le po fa' più belli i quadri
è questo sa' che il cuore mio ti dice
e poi di notte sai girano (i) ladri
gira la gente insomma che fa danni
e po(i) di notte canta il barbagianni
- 57 ROM Canta il mio usignolo e lo condanni
lo so che canta a volte per dolore
di ladro 'un rivestirmi di quei panni
perchè anche il giorno pô far del terrore
vedi quelle rapine e quei malanni
ma nella notte dormi e tutto muore
alle vaste bellezze del creato
ci può(i) pensar quando tu hai riposato

- 58 BRU Vorei portarti da oggi a domani
o caro vate se non(fai) abbandono
ti porto io ai castelli romani
dove tu vedi c'è tanto vino buono
vino di quei vigneti e di quei piani
che io di berlo sembra ci abbia il dono
ti posso fa' vedé' di rallegrare
se pure a bere potrai imparare
- 59 VIN Io l'acqua pura la voglio gu^vstare
perchè astemio ne so' del proprio vino
senza di quello io posso cantare
e te lo giuro o caro cittadino
non ho bisogno di tanto biasimare
perciò di quel che ha detto se indovino
che nei ca^vstelli ce ^vsta il vino bôno
ma se lo bevi po' ne senti il suono
- 60 BRU Eppur ti dico non fo mai abbandono
è la passio(n) della persona mia
quando quel bicchieretto specie è buono
sapessi buono tanto a casa mia
e di altri giretti io ne ho il dono
che spesso e volentieri all'osteria
ma mica a biasimare tra la gente
mi posso imbriacà' felicemente

- 61 VIN Se sei 'mbriaco non sarai cosciente
 e colla sposa farai discussione
 ti dice 'mbriacone impertinente
 de casa non lo vedi tu il portone
 lo scandolo tu sei di tanta gente
 quarache volta t'ha visto a pecorone
 in mezzo a quella piazza imbriacato
 o comme sei ridotto sfortunato
- 62 BRU Eppure guardi non sono malato
 di questo 'mbriacon l'è cosa ignara
 ma tu sarai forse sfortunato
 avezzo a bere sai quell'acqua chiara
 quel vino bôno quanto è prelibato
 se il vero vignarolo lo prepara
 specie quel Cannellino di Frascati
 se ci hai i debbiti sembra l'hai pagati
- 63 VIN Quanti n' ho visti a l'ospedale andati
 corpiti da una brutta malattia
 dar fegato so' tutti rovinati
 li pôi guardare in faccia per la via
 chi beve l'acqua pura son beati
 e pô trovare ovunque compagnia
 alle terme ce vanno anche i signori
 perchè dell'acqua sono amatori

- 64 FOR Son tante sere che io dò la caccia
ad un ladro gentil ma furbo assai
colla sveltezza sua perdo la traccia
e a dir tra noi no' lo trovo mai
ma il giorno che lo incontro a faccia a faccia
ladruncolo di certo pentirai
perchè l'è proprio dietro lo mio aresto
che quel che rubba ci diventa onesto
- 65 CHE La famiglia lo sai ce l'ho in dissesto
però son ladro di gran cortesia
giro di notte quando è buio pesto
per portare qualcosa in casa mia
però sa' i furti miei non fanno testo
devi cercare con gran vigoria
io lo porto sa' a casa un piccol frutto
guarda piuttosto chi porta via tutto
- 66 FOR Lo so che tu non sei un farabutto
tante volte (i)l rubbare a te ti onora
e per levarti in mezzo al suolo brutto
io ti ho 'nvitato nella mia dimora
ma tu l'invito mio me lo hai distrutto
non sei venuto a casa e rubbi ancora
ed allora l'è un vizio ch(e) hai incarnato
da discendenza in te si è ereditato

- 67 CHE E' tutta colpa che so' sfortunato
e dal lavoro mi han mandato via
te l'ho già detto sono rovinato
però so' 'n ladro di gran cortesia
soltanto qualche cosa vi ho portato
però sembra sia tutta colpa mia
a queste trame è bene tu 'n abocchi
o guardia cerca d'apri' bene l'occhi
- 68 FOR Commetti è vero furtarelli sciocchi
io non ti ar^vresto mica pè il valore
è perchè tu l'orgoglio umano tocchi
portando ad esso duolo e disonore
se hai bisogno ti dò io quei bajocchi
onde farti campar da genitore
ma quando invece rubbi con la mano
distruggi il sentimento dolce e umano
- 69 CHE Te lo ripeto ancora piano piano
non sono un ladro che fa grandi trame
non vo' rubare al popolo cristiano
io faccio solo pe' 'un patì' la fame
guarda l'è assa(i) pulita questa mano
a volte porta pur del legname
e a lavorare mi ci adatto e a dètto
ma a rubare talvolta son costretto

- 70 LAL Io per natura son nato severo
che tutto quel che è bello a ognuno imparo
vado girando per il mondo intero
col mulo cor cavallo e col somaro
dell'umanità scopro il mistero
e tutto ciò che è bello tutto imparo
ecco perchè lo sfrutto il mio pensiero
io so' severo in questo mondo intero
- 71 DIC Sei senza amore proprio per davvero
sei nutrito de la riggidezza
non hai dentro al cuor dentro al pensiero
un piccolo granello di dolcezza
a cosa vale essere sì fiero
ci vuol l'esempio solo e la bellezza
a un figlio tu gli infondi dentro al cuore
il rispetto l'esempio coll'amore
- 72 LAL Io son severo io sono il genitore
raccolgo attorno a me la mia famiglia
gli parlo con il petto e con il cuore
e verso la conquista li consiglia
questa è la forza interna dell'amore
pe' radunare tutta la famiglia
questo è il premio di questa natura
solo chi ci si getta all'avventura

- 73 DIC Se un bimbo sbaglia cerca averne cura
 tu dolcemente prendilo per mano
 non lasciarlo solo alla ventura
 portalo con te ma piano piano
 gli dici figlio questa è la natura
 questo è il concetto dell'intento umano
 ti trasmetto tutto il sentimento
 nun far più quest'errore stacci attento
- 74 LAL Io vado dritto e mai non me ne pento
 io te lo dico a te sono sincero
 addopro tutto quanto il sentimento
 per conquistagli l'avvenire e l'impero
 questo mio vate è l'oro del momento
 per essere più furbo e più sincero
 tu colla forza sempre ottieni tutto
 nun fai della famiglia un agre lutto
- 75 DIC Ogni pianta sai lo mette il frutto
 secondo il tronco o la nutrice zolla
 devi corregge' il ramo più brutto
 acciochè bella s'apri la corolla
 la natura nun fa mai bene tutto
 a volte è guasta l'acqua della polla
 ma se insisti tu in cotale errore
 sol di una tigr(e) in petto ce l'ha(i) il
 cuore

- 76 FRA 'N esiste chi rimette chi guadagna
pensiamo un po' un pochino a ciò che è bello
per ragionare sai della montagna
che nella vita ci dà tutto e quello
ci vola quell'aquila grifagna
ci nasce l'erba per il pa^vstorello
e la montagna è tutto non abbandona
ci dona l'acqua e pure l'aria buona
- 77 ROM Però tocca venir nella mia zona
o per necessità pronta e sicura
quando qualcosa manca e 'un ti perdona
devi ricorrer giù alla mia pianura
non nego che la tua è una bella zona
l'aria è felice per farla la cura
ma tu se' alla balia come fa il vento
della pianura occorre l'intervento
- 78 FRA Di essere il monte mi trovo contento
riverso ne la terra è una bravura
e spesse volte con il suo intervento
fa la guardia a tutta la pianura
non ci ha paura nè di neve e vento
e nè de la pioggia addirittura
bensì da lungi non lo fa progresso
ma il vero monte è sempre lo ^vstesso

- 79 ROM Io non faccio intenzioni nè processo
la tua è una zona molto a te gradita
lascialo libero a tutti quello ingresso
se quella lì è la meta preferita
ma d'Inverno vedi al tempo stesso
la pecorella tua ti chiama e addita
(noi per) gioco di una vecchia usanza
tu sei costretto a far la tramunanza
- 80 FRA La gente di rumori ne ha abbastanza
rincorre sempre ne le antiche strade
nella stagione pieni di speranza
vanno a la ricerca dell'estate
il monte tu lo sai con circostanza
ci sono quelle cenette preparate
e poi lo sai il monte pure quello
alberga il ricco e pure il poverello
- 81 ROM Alle tue forze farne sempre appello
difendi la montagna e i suoi paesi
ma vieni anche a trovarmi o mio fratello
io sono il fabbricante dei tuo(i) arnesi
te li faccio moderni di modello
stanne sicuro quando tu l'hai presi
per te sarebbe nuova la cuccagna
aver dalla pianura su in montagna

- 82 BRU Ma come è bello in questa piazzetta
improvvisare qui felicemente
accanto a destra vedo l'alta vetta
e qui davanti la graziosa gente
che son tre anni che il poeta aspetta
aspetta a noi qui benignamente
e io venirci è che ci tengo tanto
per poterlo sfogare un pò il mio canto
- 83 DIC Il popolo che osserva non respira
per seguire la squadra che lavora
si ode una voce dir o o su tira
è quasi in piedi un altro sforzo ancora
ondeggia il palo e poi fissar si mira
in terra il pié' la punta inver l'aurora
e ritornata in questa posizione
di un'altra vita gode l'illusione
- 84 VIN Ringrazio a tutti col battito del cuore
cittadini d'Arquata o brava gente
sento verso di voi tanto calore
che non mi sfuggerà mai nella mente
in questo loco luoco di splendore
dove c'è l'acqua pura di sorgente
Sperlonca che se' tanto onorata
che porti la bandiera insanguinata

- 85 BRU E nun è stata vana la mia scalata
per queŝto canto i per il mio parere
e per la brava gente che ho trovata
ve lo confesso è un vero piacere
se fra tre anni la farò tornata
ve lo prometto questo è il mio parere
e questa aggiungo alla mia collezione
sara i(1) ricordo tutte le persone
- 86 DIC Con un passo tranquillo sconcertante
son venuto costì per la poesia
forse nun so' stato assai coŝtante
ma accetto il giudicar della giuria
forse nun avrò un simpatizzante
o c'è stata un' angelica malìa
che a volte tinge a volte scolora
oppur c'è qualche tarlo che lavora
- 87 FOR Addio Virgilio tu gigante buono
che sempre sei il regnante della rima
oggi il tempo lo ha obbliato il suo condono
forse chisà di te non ha più stima
ma io seguace del tuo canto sono
sei tu il solo adatto a dolce rima
ci è testimonio quell'amor di Dio
sei il vincitor lo pensa il cuore mio

- 88 CHE Per dire grazie a voi non ho parole
poeta vagabondo e senza stemma
girando il mondo come gira 'l sole
vengo qui da la terra di Maremma
questa giuria qui 'sta sera vuole
donarmi questa coppa che è una gemma
ma qui non vince la persona mia
quel che vince qui è la poesia
- 89 ROM Il tempo purtroppo passa e fugge via
ma qualcosa mi lascia dentro al cuore
gentilezza da voi e cortesia
quello l'è il meglio premio il grande onore
grato ricordo è che mi porto via
ringrazio la giuria e l'uditore
e se la mala sorte non mi fa un corno
tra tre anni di nuovo ci ritorno